



Accordo Quadro interistituzionale per minori vittime di violenza assistita e giovani donne vittime di violenza di genere

**Programma 2023-24 - Rete tematica di scopo provincia di Brescia
«A Scuola contro la violenza sulle Donne»
Formazione on line 20 febbraio 2024**

Interconnessione generativa: risposta della Scuola bresciana

Federica Di Cosimo

USR Lombardia Ufficio IV Ambito territoriale di Brescia

*Referente Aree Salute, Cittadinanza, Legalità, Rapporti istituzionali,
Terzo settore sociale, Organizzazioni genitoriali*

Accordo Quadro interistituzionale per minori vittime di violenza assistita e giovani donne vittime di violenza di genere



FINALITA'

1. costituzione di un **Organismo di Coordinamento** con funzioni di coordinamento e di osservatorio permanente;
2. **adozione di azioni condivise e integrate** volte alla **prevenzione, emersione e presa in carico delle situazioni di violenza nei confronti di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere**, anche attraverso la stesura e l'adozione di specifiche **Indicazioni Operative**;
3. **potenziamento della sinergia tra i servizi** che si occupano, nella specificità delle loro funzioni, dei fenomeni complessi della tutela dei minori e della violenza di genere

SCUOLA ?

Tutti i minori hanno diritto e dovere alla scolarizzazione

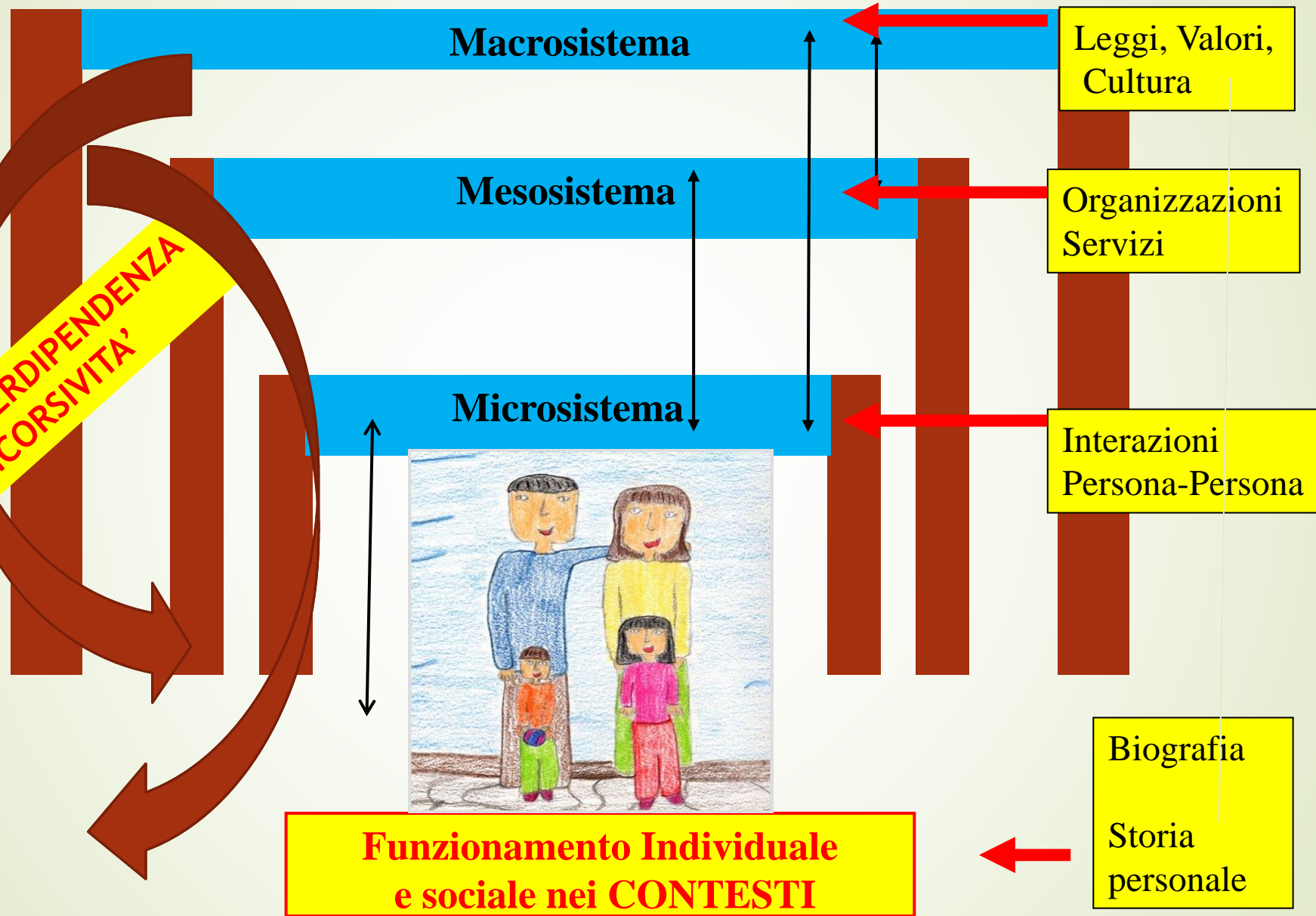
ATTRAVERSO

Progettazione e realizzazione di un sistema integrato di servizi sociosanitari-educativi titolari delle funzioni di **accompagnamento, cura, tutela e protezione** dei/delle minori vittime di violenza assistita e giovani donne vittime di violenza di genere.

MODELLO CONCETTUALE DI AFFERENZA

Ecologia della mente (in filosofia: G. Bateson)
Modello ecologico (in psicologia: U. Bronfenbrenner)

**INTERDIPENDENZA
RICORSIVITA'**



Superiore interesse del minore: principio guida

VIOLENZA ASSISTITA DA MINORI

ESITI DI COMPROMISSIONE

- **Sviluppo fisico:**
deficit nella crescita, ritardi nello sviluppo psico motorio oltre a deficit visivi.
- **Sviluppo cognitivo:**
distorsioni lo sviluppo neuro-cognitivo con effetti negativi su competenze intellettive, autostima, capacità di empatia
- **Comportamento:**
paura costante, senso di colpa, tristezza e rabbia dovute al senso d'impotenza e all'incapacità di reagire, ansia, impulsività, alienazione, difficoltà di concentrazione. Sul lungo periodo depressione, tendenze suicide, disturbi del sonno e disordini nell'alimentazione.
- **Capacità di socializzazione:**
influenza capacità di stringere e mantenere relazioni sociali.

VIOLENZA SUBITA DA GIOVANI DONNE

- ❑ VIOLENZA FISICA E PSICOLOGICA
- ❑ VIOLENZA SESSUALE
- ❑ COMPORTAMENTO PERSECUTORIO (STALKING)

violenza sessuale: crimine contro la Persona
ogni imposizione di pratiche sessuali non desiderate compresi molestie ed atti sessuali imposti

L.66 /1996 = Norme contro la violenza sessuale

Modifica ipotesi di atti sessuali con minorenni (fattispecie regolate dal Codice penale) rafforzando la tutela penale dei minori

- **EDUCAZIONE e PREVENZIONE**
- **PERSEGUIBILITÀ PENALE AGGRESSORE**
- **PROTEZIONE VITTIME**

- ❑ **azioni di sensibilizzazione delle istituzioni**
- ❑ **prevenzione dalla violenza domestica e dalla violenza assistita**
- ❑ **prevenzione dalla violenza di genere sulle giovani donne**
- ❑ **interventi integrati di accoglienza, sostegno, accompagnamento a minori, genitori, famiglie, comunità**
- ❑ **Interventi d'inserimento negli ambienti sociali di afferenza per età**

Maltrattamento fisico;
Maltrattamento psicologico;
Violenza sessuale;
Trascuratezza/patologia delle cure;
Violenza assistita.

Accordo Quadro

Impegni delle Parti art.5

1. individuare rappresentanti-partecipanti agli incontri dell'Organismo di coordinamento per i minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere ed a eventuali lavori delle commissioni tecniche tematiche;
2. contribuire alla diffusione, alla messa in pratica e alla opportuna adozione e messa in rete delle Indicazioni Operative adottate;
3. proporre e favorire momenti di formazione, anche reciproca;
4. diffondere, anche con mezzi telematici, i contenuti dell'Accordo Quadro sul territorio;
5. coordinare operativamente le azioni di prevenzione e di contrasto, a favore di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere, tra i soggetti aderenti alla rete territoriale.

Impegno firmatari: UST e Scuola autonoma



Identificazione e partecipazioni attive a coordinamenti

*UST, MIM sul territorio
Scuola Autonoma*



Comunicazione, attivazione linee operative

*UST, MIM sul territorio
Scuola Autonoma*



Favorire e diffondere opportunità formative pervenute / attivate

*UST, MIM sul territorio
Scuola Autonoma*



Informare, pubblicare in siti istituzionali

*UST, MIM sul territorio
Scuola Autonoma*



Attivazione applicativa delle azioni nelle aree complementari di prevenzione e contrasto

*UST, MIM sul territorio
Scuola Autonoma*

DARE RISPOSTE ALLE FRAGILIZZAZIONI

FINALITÀ FONDAMENTALE PER LA SCUOLA

Agire concretamente il diritto allo studio ed alla socializzazione strutturata nel Servizio pubblico scolastico (*articolazione statale e paritaria*)

MODELLO DI RETE TERRITORIALE

- Creazione di un modello di rete territoriale**
- basato sull'integrazione operativa tra tutti i Soggetti/Enti**
- che, sulla base di competenze specifiche, multidisciplinari e altamente specializzate,**
- concorrono al contrasto del fenomeno della violenza assistita e di genere.**



Legge quadro 107/2015
Aree di competenza nella riforma della Scuola autonoma

I 9 «campi» L.107/2015, 3 aree inter-connesse (Giancarlo CERINI)

DIDATTICA	RICERCA, INNOVAZIONE, ORGANIZZAZIONE	FORMAZIONE
SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO ALUNNI	CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA	QUALITA' INSEGNAMENTO
RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE BUONE PRATICHE	RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA
RESPONSABILITA' COORDINAMENTO DIDATTICA	RESPONSABILITA' COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO	RESPONSABILITA' FORMAZIONE DEL PERSONALE



L'AULA

PRENDERSI CURA DELL'ALLIEVO E DELLA DIDATTICA
(COSA SUCCEDDE NELL'AULA)



LA SCUOLA

PRENDERSI CURA DELL'INNOVAZIONE, DELLA RICERCA, DIDATTICA E METODOLOGICA E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



IL SE'

PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA FORMAZIONE PERSONALE

Diritto allo Studio:
Cost. artt.30, 33, 34

Costituzione Italiana: Articolo 34, c. 1

«**La scuola è aperta a tutti.**»



Benessere e salute



Successo sociale, scolastico e formativo

DPR 249/1998 ed integrazioni 2007
art. 1,
Statuto degli
Studenti e delle
Studentesse

Carta di
Ottawa (The
Ottawa
Charter for
Health
Promotion,
WHO, 1986)

- ❑ **Processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla loro salute psico fisica e migliorarla.**
- ❑ **Processo di salutogenesi e controllo delle determinanti di salute.**
- ❑ **Risultato di una serie di determinanti di tipo sociale, culturale, ambientale, economico e genetico**
- ❑ **Stato di benessere fisico, psicologico, sociale e non solamente assenza di malattia o disturbo.**

Definizione normativa di Scuola

- **“luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”.**
- **“una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale”, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.**
- **Ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, a garantire:**
 - **formazione alla cittadinanza,**
 - **realizzazione del diritto allo studio,**
 - **sviluppo delle potenzialità di ciascuno,**
 - **recupero delle situazioni di svantaggio**

ORIENTATORI:

- Rete contro la violenza sulle Donne a Scuola
- Rete di Scuole che promuovono salute

MODELLO OMS

➤ APPROCCIO GLOBALE

si concentra su:

- ❑ raggiungimento di risultati sia di salute sia educativi
- ❑ attraverso un metodo sistematico, partecipativo e orientato all'azione
- ❑ evidenze di ciò che è risultato essere efficace nella ricerca e nella pratica della promozione della salute a scuola (SHE, 2013)

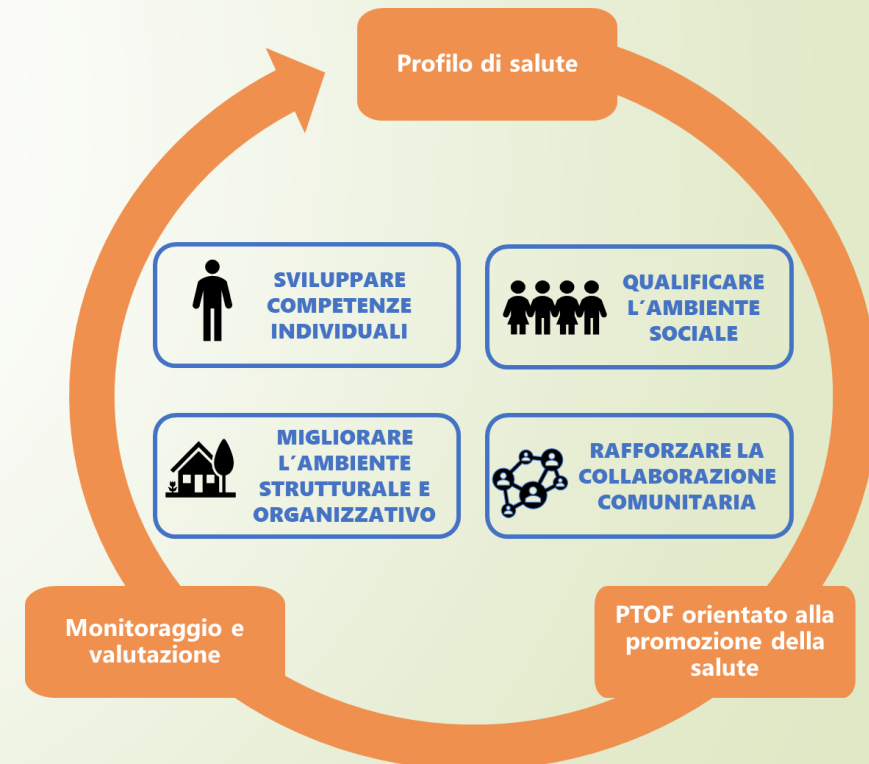
➤ COMPONENTI ED ASSI STRATEGICI

del nostro lavoro:

1. **sviluppare competenze individuali;**
2. **qualificare l'ambiente sociale;**
3. **migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;**
4. **rafforzare la collaborazione con la comunità.**

MODELLIZZAZIONE:

Scuola bresciana con ATS per supportare i discenti riconosciuti in fragilità



**Accordo Quadro interistituzionale
per minori vittime di violenza assistita
e giovani donne vittime di violenza di genere**

SCUOLA: INTERCONNESSIONE GENERATIVA

- Ministero istruzione e merito
- USR Lombardia
- UST Brescia

- Regione Lombardia
- ATS
- ASST

- Tribunale per i minorenni
- Tribunali ordinari

- Servizi accreditati
- Terzo settore sociale e sociosanitario

- Comuni

- Forze dell'Ordine

- **PTOF**
- **Dirigenza**
- **Figure di sistema nel modello di governance di istituto**
- **Servizio psicologico / psicopedagogico di istituto**
- **Consiglio di Team/Classe**
- **Progettazione didattica educativa personalizzata**
- **Piano didattico personalizzato temporaneo**
- **Didattiche inclusive**
- **Adesione a progettualità didattico educative europee, nazionali, regionali, territoriali**
- **Interazioni interdipendenti con il territorio istituzionale e terzo settore**
- **Rappresentanze genitoriali e studentesche**
- **.....**

Si impegnano per la Scuola bresciana

**ACCORDO QUADRO INTERISTITUZIONALE PER MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA
E GIOVANI DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE.**

SPERIMENTAZIONE RIVOLTA A

DONNE MINORENNI VITTIME DI VIOLENZA E MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/3393/2020

Firmatari dell'Accordo

Per il Ministero sul territorio

Per la Scuola Autonoma

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia**

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia

**Dirigente
Prof. Giuseppe Bonelli**

**Referente delegata nell'Organismo
Prof.ssa Federica Di Cosimo**

Rete tematica di scopo per la provincia di Brescia

« A Scuola contro la violenza sulle Donne »

Istituto capofila delle Rete Abba Ballini di Brescia

**Dirigente Scolastico firmatario
Prof. Giovanni Scolari**

**Accordo Quadro interistituzionale
per minori vittime di violenza assistita
e giovani donne vittime di violenza di genere**

Prospettive comuni dei soggetti firmatari

Costituzione ed attivazione
di un **ORGANISMO DI
COORDINAMENTO** costituito
dai rappresentanti di tutti i
soggetti firmatari

**Potenziamento della
sinergia** tra i servizi

**Attivazione di azioni
condivise ed integrate di
prevenzione / emersione
/ presa in carico**

FUNZIONI DI COORDINAMENTO
E DI OSSERVATORIO PERMANENTE

GESTIONE DEI FENOMENI COMPLESSI DELLA
TUTELA DEI MINORI E DELLA VIOLENZA DI
GENERE

APPLICAZIONE OPERATIVA E SOSTENIBILE